



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 18/08/2021**

*Articoli pubblicati dal 18/08/2021 al 18/08/2021*

## SPACCIATORI IN FERIE MA I CARABINIERI NO

Resta alta la guardia nei boschi

# Spacciatori in ferie Ma i carabinieri no

## GORLA MINORE *Resta alta la guardia nei boschi*

**GORLA MINORE** - Spacciatori e consumatori di stupefacenti in vacanza, i pusher lavorano a metà. Sarà l'estate, sarà pure che i controlli a tappeto disposti dai carabinieri stanno dando i primi risultati, ma pare che il market della droga nei boschi sia ai minimi termini.

Senza dubbio, negli ultimi mesi si è ridotta l'attività anche alla luce dei controlli e monitoraggi a tappeto disposti dal capitano della Compagnia dei carabinieri di Saronno, Fortunato Soriano, raccogliendo la richiesta di intervento di decine di famiglie allarmate che, tramite gli amministratori locali, hanno fatto pressing. Soprattutto da Gorla Minore c'era stata una sollevazione popolare dopo la morte di un 40enne solbiatese per overdose e per la comparsa di siringhe lungo la camminata di via Manzoni.

### Tante segnalazioni

Erano arrivate poi parecchie segnalazioni dai residenti attorno alle zone boschive relative a tossicodipendenti troppo disinvolti in giro e allo stesso tempo pusher a chiamata che uscivano dal bosco per consegnare i pacchetti di stupefacenti, una sorta di "fast drug" sulle strade provinciali locali. Dal tavolo di sicurezza provinciale

coordinato dalla prefettura di Varese, l'ordine è così uno: bisogna rendere dura la vita a pusher e clienti.

Prima dell'estate, secondo i dati, ogni giorno venivano

spacciati stupefacenti per un valore fra 5mila e 7mila euro fra eroina, hashish, marijuana e pasticche. I clienti non mancavano mai, e anche durante il confinamento legato

alla pandemia molti hanno continuato a frequentare la zona. La maggior parte arriva da fuori provincia. I pusher inoltre si spostano non restando stanziali fra i tre Comuni, ma all'interno dello stesso bosco del Rugareto si muovono fra Rescaldina e Castellanza. Gli spacciatori sono per lo più di stranieri. Nella maggior parte dei casi nordafricani, soprattutto marocchini irregolari in Italia e con una sfilza di precedenti. Mettono in conto di finire con le manette ai polsi, ma comunque di continuare a vivere nell'illegalità anche perché fare lo spacciatore è un lavoro considerato redditizio. Da vedere se a settembre i pusher torneranno alla piena attività o si sposteranno altrove.

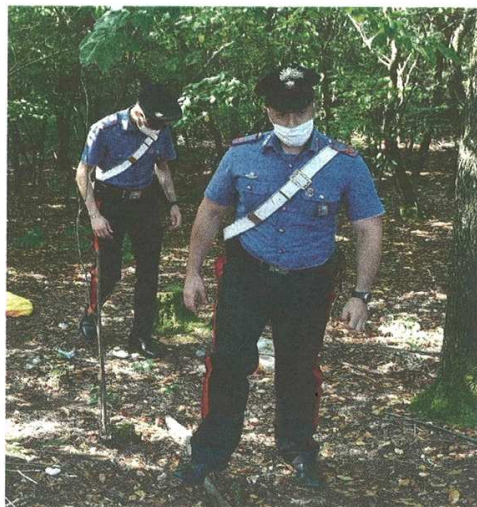
### Niente prostitute

Un altro dato registrato dalle forze dell'ordine è legato all'assenza delle prostitute: il territorio al momento pare libero da quest'altra piaga legata alla criminalità. Nella zona boschiva fra Gorla Minore, Gorla Maggiore e Marnate non risulta esserci la presenza di "ragazze". Un dato positivo per i residenti dei tre paesi e per le forze dell'ordine che tengono sotto controllo il territorio.

Veronica Deriu  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comandante della Compagnia carabinieri di Saronno, Fortunato Soriano. Sotto controlli nei boschi tra Gorla Minore, Gorla Maggiore e Marnate (Foto Bizz)



pubblicato il 18/08/2021 a pag. 26; autore: Veronica Deriu

L'iniziativa dei sindaci

**LE PASSEGGIATE IN VALLE DANNO L'ALT AI PUSHER**

L'INIZIATIVA DEI SINDACI

**Le passeggiate in Valle danno l'alt ai pusher**

**VALLE OLONA** - I sindaci della Valle Olona, uniti da tempo, lottano per smantellare il market della droga nei boschi del Rugareto. Una battaglia cominciata quando per overdose era morta una giovane all'interno della sua auto nel parcheggio della piscina di Gorla Minore. Ma allo stesso tempo i sindaci da Castellanza a Gorla Maggiore avevano dato il via alla realizzazione del percorso Vassallo, una passeggiata della legalità per evitare appunto che l'area boschiva restasse in mano alla criminalità. Del resto tornare a far vivere certe zone è l'antidoto migliore per allontanare sgradite presenze. Non a caso l'ultimo impegno, nato poco prima dell'esplosione della pandemia, è stato quello delle passeggiate nei boschi. L'idea è stata del sindaco di Marnate Betty Galli che ha unito nel progetto i Comuni confinanti di Gorla Minore, Castellanza e Rescaldina. Un territorio su cui sono sempre attivi i carabinieri della stazione di Gorla Minore e quelli di Rescaldina, oltre alle Gev, guardie ecologiche volontarie con sopralluoghi e controlli. E a tenere lontani gli spacciatori ci sono anche tantissime famiglie che frequentano la zona con i bambini. L'ultimo appuntamento con le passeggiate organizzate nei boschi - il primo dopo lo scoppio della pandemia - era stato organizzato lo scorso luglio. A breve torneranno.

V.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 18/08/2021 a pag. 26; autore: Veronica Deriu***Cronaca**

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

# MALPENSA24

*pubbl. il 17/08/2021 a pag. web; autore: Sara Pasino*

**VIA AI CANTIERI PER UNA CASTELLANZA PIÙ GREEN: A SETTEMBRE LED IN SCUOLE E PARCHI**

*.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)*

<https://www.malpensa24.it/via-ai-cantieri-per-una-castellanza-piu-green-a-settembre-led-in-scuole-e-parchi/>